

NEWSLETTER

maggio e giugno 2026

PRINCIPALI AGGIORNAMENTI PER BANCHE, SIM, SGR, INTERMEDIARI FINANZIARI E FUNZIONI DI CONTROLLO

1. VIGILANZA PRUDENZIALE, CRR III / CRD VI E RISCHIO BANCARIO

Nel mese di maggio 2026 l'EBA ha pubblicato aggiornamenti rilevanti in materia di **CRR**, tra cui la decisione EBA/DC/644 del 26 marzo 2026 relativa alla cancellazione parziale delle linee guida EBA/GL/2017/15 sui clienti connessi e l'aggiornamento degli orientamenti in materia di clienti connessi ai sensi dell'art. 4, par. 1, punto 39, del Regolamento (UE) n. 575/2013. L'intervento rileva per la corretta individuazione delle esposizioni connesse, con impatti sulla misurazione del rischio di credito, sui grandi fidi e sulle segnalazioni prudenziali.

Sempre in ambito CRR, l'EBA ha pubblicato l'aggiornamento 2026 dell'elenco delle valute strettamente correlate, utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio secondo l'approccio standardizzato. Tale aggiornamento è rilevante per gli intermediari con esposizioni in valuta e per le funzioni Risk Management chiamate a verificare la corretta applicazione dei parametri regolamentari.

Il 5 maggio 2026 l'EBA ha inoltre pubblicato il **Final Report sugli orientamenti relativi all'indipendenza di vigilanza delle Autorità competenti ai sensi della CRD**. Il documento conferma l'attenzione europea verso l'indipendenza, l'efficacia e la qualità dell'azione di supervisione, con riflessi indiretti anche sui soggetti vigilati, i quali dovranno attendersi un rafforzamento del livello di scrutinio sui profili di governance, organizzazione e gestione dei rischi.

Nel mese di giugno 2026 la vigilanza prudenziale è rimasta al centro dell'attività regolamentare. L'EBA ha pubblicato la bozza di metodologia, modelli e linee guida per lo **stress test UE 2027**, integrando il rischio climatico nell'esercizio di valutazione. L'inclusione del rischio climatico conferma la progressiva convergenza tra disciplina prudenziale e fattori ESG, richiedendo agli intermediari un ulteriore affinamento delle metodologie di scenario analysis e stress testing.

Il 15 giugno 2026 Banca d'Italia ha pubblicato la nota n. 57 del 3 giugno 2026, recante attuazione degli **Orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza in materia di ESG stress testing** (JC/GL/2025/78). L'intervento ha rilievo per banche e intermediari nella misura in cui rafforza l'aspettativa di una gestione strutturata dei rischi ambientali, sociali e di governance all'interno del framework prudenziale.

Il 17 giugno 2026 l'EBA ha pubblicato il report sulla semplificazione delle gerarchie del quadro prudenziale e di risoluzione dell'Unione europea, relativo allo **stacking order** del capitale bancario microprudenziale, macroprudenziale e di risoluzione. Il documento mira a rendere più efficiente il sistema dei buffer patrimoniali e dei requisiti di risoluzione, con possibili impatti sulla pianificazione del capitale e sulla gestione delle passività ammissibili.

Il 22 giugno 2026 l'EBA ha pubblicato il **Risk Assessment Report Primavera 2026**, la Risk Dashboard del primo trimestre 2026 e i risultati del Risk Assessment Questionnaire. Tali documenti forniscono un quadro aggiornato dei principali rischi del sistema bancario europeo, con attenzione a redditività, qualità degli attivi, liquidità, funding, rischi di mercato e rischi operativi. Per le funzioni Risk Management e Compliance costituiscono benchmark utili ai fini dell'aggiornamento della mappa dei rischi e della pianificazione dei controlli.

Il 24 giugno 2026 l'EBA ha pubblicato il **Final Report relativo agli ITS sugli obblighi di informativa Pillar 3**, con riferimento ai rischi ESG, alle esposizioni azionarie e alle esposizioni aggregate verso entità del sistema bancario ombra. Il tema è particolarmente rilevante per le banche e i gruppi bancari tenuti a rafforzare la qualità, granularità e coerenza dell'informativa prudenziale al mercato.

Il 29 giugno 2026 l'EBA ha pubblicato la versione definitiva delle **Linee guida riviste sulle procedure e metodologie comuni per lo SREP** e per gli stress test di vigilanza ai sensi della CRD. L'aggiornamento conferma la centralità della valutazione integrata dei rischi, della governance, del capitale interno e della liquidità, e impone agli intermediari un presidio sostanziale dei processi ICAAP, ILAAP e RAF.

Il 30 giugno 2026 la BCE ha pubblicato l'aggiornamento di giugno 2026 della **Guida sui modelli interni**, della Guida sulla metodologia di assessment per il metodo dei modelli interni per il calcolo dell'esposizione al rischio di credito di controparte e della Guida sull'assessment della materialità per estensioni e modifiche dei modelli. L'intervento interessa in particolare gli intermediari significativi e i gruppi che utilizzano modelli interni, rafforzando le aspettative di vigilanza in materia di model governance, validazione indipendente, documentazione e controlli.

2. MERCATI FINANZIARI, MIFID II, MIFIR, MAR, LISTING ACT E TUF

Il 5 maggio 2026 ESMA ha pubblicato una **Call for Evidence sulla struttura dei mercati azionari europei** nell'ambito MiFIR. L'iniziativa si inserisce nel percorso di revisione della disciplina sulla trasparenza e sulla market structure, con possibili impatti sulle sedi di negoziazione, sugli internalizzatori sistematici, sulle imprese di investimento e sui presidi di best execution.

Sempre il 5 maggio 2026 ESMA ha pubblicato il **Final Report sul framework per il sesto esercizio di stress test delle controparti centrali (CCP)**. L'iniziativa è rilevante nel contesto EMIR e mira a valutare la resilienza delle infrastrutture di mercato in scenari avversi, con riflessi indiretti sugli intermediari aderenti, sui clearing member e sulle funzioni di gestione dei rischi.

Il 7 maggio 2026 la Commissione europea ha posto in consultazione pubblica la proposta di regolamento sul cosiddetto **28° regime "EU Inc"**, finalizzato a introdurre un nuovo quadro societario europeo. L'iniziativa assume rilievo per governance, emittenti, mercati e servizi digitali, in quanto potrebbe incidere sulle modalità di costituzione e operatività transfrontaliera delle imprese nell'Unione.

Nel mese di maggio si è registrato anche un rilevante sviluppo sul **Listing Act**. Il 18 maggio 2026 Consob ha adottato la delibera n. 23979, con modifiche ai Regolamenti Emittenti, Mercati e Operazioni con Parti Correlate, in attuazione del Listing Act europeo e della Legge Capitali. Le modifiche mirano a semplificare l'accesso ai mercati dei capitali e ad adeguare la disciplina nazionale alle più recenti riforme europee.

Il 22 maggio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **D.Lgs. 29 aprile 2026, n. 86**, recante recepimento della Direttiva (UE) 2024/2811 e adeguamento nazionale al Regolamento (UE) 2024/2809, sempre nell'ambito del Listing Act. Il provvedimento punta a rendere i mercati pubblici dei capitali più attrattivi e a facilitare l'accesso delle PMI ai finanziamenti di mercato.

In materia di Market Abuse, il 28 maggio 2026 lo **Securities and Markets Stakeholder Group (SMSG)** ha pubblicato il proprio parere consultivo rivolto a ESMA nell'ambito della revisione delle Linee guida sul ritardo nella comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 17 MAR, alla luce delle modifiche introdotte dal Listing Act. Il tema è di diretto interesse per emittenti, SGR e intermediari coinvolti nella gestione di informazioni privilegiate, insider list e procedure di comunicazione al mercato.

Il 16 giugno 2026 è stato pubblicato in Gazzetta UE il **Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1291** della Commissione, che stabilisce norme tecniche di attuazione per il formato degli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate ai sensi del Regolamento MAR, abrogando il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1210. Tale aggiornamento impone una verifica delle

procedure interne relative al registro insider, con particolare attenzione a formato, completezza e aggiornamento dei dati.

Il 17 giugno 2026 è stato pubblicato in Gazzetta UE il **Regolamento di esecuzione (UE) 2026/1288** della Commissione relativo alla sospensione autonoma dell'obbligo di negoziazione di strumenti derivati ai sensi del MiFIR. L'intervento interessa le imprese di investimento e gli operatori attivi su derivati, con impatti sui processi di compliance relativi alla trading obligation.

Il 23 giugno 2026 il Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione in esame definitivo di un decreto legislativo di attuazione della delega di cui all'art. 19-bis della Legge n. 21/2024, volto alla riforma organica e al riordino del sistema sanzionatorio e delle procedure sanzionatorie previste dal TUF. Il provvedimento assume rilievo trasversale per intermediari, emittenti, mercati, abusi di mercato e governance.

Il 26 giugno 2026 è stato inoltre sottoposto a parere parlamentare l'**Atto del Governo n. 416**, recante schema di decreto legislativo di adeguamento del TUF al Regolamento (UE) 2024/3005 sui rating ESG, nonché disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 47/2026 di riforma del TUF. Il provvedimento conferma il progressivo inserimento dei rating ESG nel quadro regolamentare dei mercati finanziari.

3. ANTIRICICLAGGIO, AMLA, UIF, FATF E MISURE RESTRITTIVE

Il 4 maggio 2026 la UIF ha pubblicato, nella collana dei Quaderni dell'antiriciclaggio – Statistiche, l'analisi dei dati relativi al secondo semestre 2025. Il documento costituisce una fonte informativa rilevante per l'aggiornamento della valutazione dei rischi AML, delle anomalie operative e dei fenomeni emergenti.

Il 18 maggio 2026 AMLA ha pubblicato una nota interpretativa sull'identificazione dei soggetti obbligati provvisoriamente ammissibili ai sensi del progetto di ITS ex art. 15(3) AMLAR, unitamente a un template standardizzato di segnalazione destinato all'individuazione dei gruppi e degli intermediari finanziari operanti in almeno sei Paesi europei, potenzialmente inclusi nel processo di selezione per la vigilanza diretta AMLA. Tale aggiornamento è di particolare interesse per gruppi transfrontalieri e intermediari con operatività paneuropea.

Il 21 maggio 2026 AMLA ha posto in consultazione pubblica tre bozze di norme tecniche di attuazione che introducono formati comuni per la cooperazione tra le Unità di informazione finanziaria, AMLA ed EPPO. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza dello scambio informativo e l'omogeneità dei flussi tra autorità, con impatti indiretti sui sistemi di segnalazione e collaborazione degli intermediari.

Il 22 maggio 2026 la Corte di Giustizia dell'Unione europea, nelle cause riunite C-684/24 e C-685/24, si è pronunciata in materia di **mandati fiduciari delle società fiduciarie italiane e obblighi di trasparenza sulla titolarità effettiva**, dichiarando la disciplina italiana conforme alla Direttiva Antiriciclaggio. La pronuncia è di rilievo per società fiduciarie, intermediari e funzioni AML chiamate a presidiare correttamente il tema del beneficial ownership.

Il 5 giugno 2026 AMLA ha posto in consultazione pubblica la bozza di **Linee guida sul monitoraggio continuo dei rapporti d'affari** ai sensi dell'art. 26(5) del Regolamento (UE) 2026/1624. Il documento incide direttamente sui processi di adeguata verifica continuativa, aggiornamento del profilo di rischio, monitoraggio transazionale e gestione delle anomalie.

L'8 giugno 2026 il Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione definitiva di un decreto legislativo di attuazione degli articoli 11, 12, 13 e 15 della Direttiva (UE) 2024/1640, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. L'intervento si colloca nel più ampio recepimento del nuovo pacchetto AML europeo.

Il 17 giugno 2026 la Corte di Giustizia UE, nella causa C-81/24, ha chiarito il rapporto tra obblighi AML/CFT e diritto dei consumatori ad accedere a un conto di pagamento con caratteristiche di base in caso di inserimento nell'elenco delle sanzioni USA. La pronuncia richiama l'esigenza di bilanciare obblighi di prevenzione, misure restrittive e tutela dei diritti della clientela.

Il 22 giugno 2026 il GAFI ha aggiornato la **black list e grey list** delle giurisdizioni ad alto rischio e delle giurisdizioni sottoposte a monitoraggio rafforzato. L'aggiornamento richiede agli intermediari di verificare tempestivamente le proprie liste interne, i parametri di scoring AML e le misure rafforzate applicabili alla clientela e alle operazioni collegate a tali Paesi.

Il 23 e 26 giugno 2026 Banca d'Italia ha pubblicato e reso nota l'adozione del provvedimento del 16 giugno 2026 recante modifiche alle **Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio** del 26 marzo 2019, introducendo l'obbligo di segnalare la nomina dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio. L'intervento incide direttamente sulla governance AML e richiede una verifica degli assetti deliberativi, delle deleghe e dei flussi informativi verso l'Autorità.

Il 25 giugno 2026 FATF ha aggiornato la Raccomandazione n. 6 in materia di sanzioni finanziarie mirate relative al terrorismo e al finanziamento del terrorismo, allineando gli standard alle esenzioni umanitarie previste dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il 29 giugno 2026 FATF ha inoltre avviato una consultazione pubblica sulla bozza di Guidance relativa alla Raccomandazione 16 in materia di trasparenza nei pagamenti. Entrambi gli interventi sono rilevanti per l'aggiornamento dei presidi AML/CFT, dei controlli sui pagamenti e delle procedure sulle sanzioni finanziarie.

Numerosi aggiornamenti hanno infine riguardato le **misure restrittive UE**, con provvedimenti relativi a Sudan, Sud Sudan, Russia, Ucraina, Libia, Iran, Crimea e Sebastopoli, nonché alle liste ISIL/Da'esh e Al-Qaida. Per gli intermediari resta essenziale un aggiornamento tempestivo delle liste sanzionatorie, dei sistemi di screening e dei processi di escalation AML.

4. FINANZA SOSTENIBILE, ESG, EUGB, SFDR, ESRS E RATING ESG

Il 5 maggio 2026 ESMA ha posto in consultazione pubblica un progetto di orientamenti relativi al regime di convalida ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 2024/3005 sui **rating ESG**. Il tema assume rilievo per gli operatori che utilizzano rating ESG nei processi di investimento, product governance, informativa alla clientela e rendicontazione.

L'11 maggio 2026 la Commissione europea ha pubblicato comunicazioni interpretative relative alla **Tassonomia UE** e ha posto in consultazione bozze di regolamenti delegati in materia di CSRD, ESRS e standard volontari di rendicontazione di sostenibilità. Tali interventi confermano l'obiettivo di semplificare gli obblighi informativi senza ridurre la qualità e l'affidabilità delle informazioni ESG.

Il 27 maggio 2026 Consob ha pubblicato il Quaderno di Finanza Sostenibile n. 7, "The sustainability premium of Italian bonds", dedicato all'analisi delle obbligazioni ESG emesse da soggetti italiani e al possibile differenziale di rendimento tra titoli sostenibili e obbligazioni tradizionali. Il documento è utile per emittenti, intermediari e gestori che operano nel mercato obbligazionario sostenibile.

Il 17 giugno 2026 la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulle linee guida a supporto dell'attuazione della **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**. L'iniziativa interessa le imprese soggette a obblighi di due diligence lungo la catena del valore e, indirettamente, gli intermediari finanziari chiamati a valutare i profili ESG delle controparti.

Il 18 giugno 2026 sono stati pubblicati in Gazzetta UE il **Regolamento delegato (UE) 2026/544** e il **Regolamento di esecuzione (UE) 2026/543**, attuativi del Regolamento (UE) 2023/2631 sui **European Green Bonds (EuGB)**, relativi ai criteri per la valutazione e il riconoscimento dei verificatori esterni e alle procedure standard per la notifica di modifiche sostanziali delle informazioni di registrazione.

Il 24 giugno 2026 ESMA ha pubblicato il primo registro ufficiale dei soggetti autorizzati a operare come **external reviewers** nell'ambito del Regolamento EuGB. Il registro rappresenta un passaggio operativo importante per il funzionamento del mercato europeo dei green bond e per l'affidabilità delle verifiche esterne.

Il 25 giugno 2026 ICMA e Principles hanno pubblicato un nuovo pacchetto di documenti in materia di **Climate Transition Bonds**, comprensivo di FAQ, confronto tra Green Bond Principles ed EuGBS

e studio sulla domanda strutturale di obbligazioni sostenibili. Il tema è rilevante per emittenti, arrangers e investitori istituzionali attivi nella finanza climatica.

Il 29 giugno 2026 il Consiglio dell'UE ha approvato il proprio mandato negoziale per l'avvio del trilogio sulla proposta di regolamento che modifica **SFDR** e **PRIIPs**, con abrogazione del Regolamento delegato (UE) 2022/1288. L'intervento potrebbe incidere in modo rilevante sull'informativa di sostenibilità dei prodotti finanziari e sulla classificazione dei prodotti ESG.

5. DORA, CYBERSECURITY, ICT RISK E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il 4 giugno 2026 le Autorità europee di vigilanza hanno pubblicato il primo rapporto annuale sugli **incidenti ICT maggiori** verificatisi nel settore finanziario UE nel 2025, ai sensi dell'art. 22, par. 2, del Regolamento DORA. Il rapporto offre indicazioni rilevanti sulle tipologie di incidenti, sulle vulnerabilità operative e sulle aree di miglioramento dei presidi di resilienza.

Il 25 maggio 2026 Banca d'Italia ha fornito indicazioni operative sulla nuova segnalazione relativa alla **stima dei costi e delle perdite annuali aggregati causati da incidenti gravi connessi alle TIC**, in conformità al Regolamento DORA. Gli intermediari devono quindi verificare la capacità di rilevare, quantificare e documentare correttamente l'impatto economico degli incidenti ICT.

Il 21 maggio 2026 EBA ha rilasciato la versione consolidata degli **Orientamenti sulle misure di gestione del rischio ICT e di sicurezza**, confermando l'esigenza di un assetto strutturato di governance tecnologica, gestione degli accessi, continuità operativa, sicurezza informatica e controllo sui fornitori.

Il 3 giugno 2026 il Comitato di Basilea ha pubblicato un rapporto contenente best practice sulla gestione dei rischi ICT, basato sulle prassi adottate in 16 giurisdizioni, incluso il Meccanismo di Vigilanza Unico europeo. Il documento rafforza il ruolo dei controlli ICT all'interno della più ampia governance prudenziale.

Il 12 giugno 2026 il FSB ha posto in consultazione un report sulle buone pratiche per un'adozione responsabile dell'**intelligenza artificiale nel settore finanziario**, con focus sui rischi che possono incidere sulla stabilità finanziaria. Il tema interessa direttamente i processi di model risk management, governance dei dati, accountability e controllo sull'utilizzo di strumenti algoritmici.

Sempre il 12 giugno 2026 la Commissione europea ha pubblicato la versione definitiva del **Codice di condotta sulla trasparenza dei contenuti generati dall'intelligenza artificiale**, mentre il 15 giugno 2026 il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare due schemi di decreto legislativo attuativi della legge italiana sull'intelligenza artificiale e dell'AI Act, con interventi in materia di governance, tutela dei lavoratori, formazione e sicurezza pubblica.

Il 18 giugno 2026 la Commissione europea ha reso disponibile il modulo di adesione al Codice di condotta sulla trasparenza dei contenuti generati dall'IA e il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il regolamento di modifica dell'AI Act nell'ambito del Digital Omnibus sull'IA. Il 30 giugno 2026 il Consiglio dell'UE ha approvato in via definitiva il Regolamento Omnibus digitale sull'IA, con modifiche ai regolamenti UE 2024/1689, 2018/1139 e 2023/1230.

Il 15 giugno 2026 ACN ha pubblicato documenti su "Cifrari a flusso" e "Firme digitali", aggiornando le Linee guida sulle funzioni crittografiche. L'intervento è rilevante per la sicurezza dei sistemi informativi, la protezione dei dati, la gestione delle firme elettroniche e la robustezza dei presidi tecnologici.

6. CRIPTO-ATTIVITÀ E MiCAR

Il 25 maggio 2026 la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla proposta di revisione del Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle cripto-attività, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni sull'efficacia del framework rispetto all'evoluzione dei mercati digitali, delle tecnologie DLT e del contesto regolamentare internazionale.

Il 3 giugno 2026 ESMA ha pubblicato Q&A riguardanti il Regolamento sui Rating ESG, il Regolamento MAR e MiCAR, fornendo chiarimenti interpretativi in ambiti di rilevanza trasversale.

Il 12 giugno 2026 EBA ha rilasciato Q&A relative a MiCAR in materia di pubblicazione dei white paper e procedure di passporting per emittenti ART/EMT transfrontalieri. Si tratta di chiarimenti rilevanti per gli operatori crypto, per gli emittenti di token e per gli intermediari che intendono prestare servizi su cripto-attività.

Il 19 giugno 2026 EBA ha pubblicato Q&A su CRR e MiCAR, con riferimento al rischio di mercato e agli emittenti di token di moneta elettronica, inclusi i profili AML. Il collegamento tra MiCAR, rischio prudenziale e antiriciclaggio conferma la natura trasversale della disciplina sulle cripto-attività.

Il 29 giugno 2026 ESMA ha pubblicato un Public Statement sulle aspettative di vigilanza relative alla cessazione ordinata delle attività da parte dei **Crypto-Asset Service Provider (CASP)**, con riferimento alla protezione degli investitori dopo la fine del periodo transitorio MiCA del 1° luglio 2026.

Il 30 giugno 2026 EBA ha posto in consultazione pubblica una bozza di metodologia per determinare l'importo delle sanzioni pecuniarie previste da MiCAR nei confronti degli emittenti di token significativi. L'iniziativa segnala il passaggio da una fase prevalentemente autorizzativa e interpretativa a una fase più matura di enforcement e vigilanza sanzionatoria.

7. SERVIZI DI PAGAMENTO, PSD3, PSR, EURO DIGITALE E ABF

Il 18 maggio 2026 il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo definitivo in trilogia sui testi della nuova **PSD3** e del **Payment Services Regulation (PSR)**. La riforma è destinata a ridefinire in modo organico la disciplina europea dei servizi di pagamento digitali, con impatti su autorizzazioni, sicurezza, open banking, frodi, trasparenza e diritti degli utenti.

Il 25 giugno 2026 la Commissione ECON del Parlamento europeo ha approvato la propria posizione sul cosiddetto **pacchetto moneta unica**, che comprende anche il regolamento dedicato all'euro digitale. L'iniziativa rappresenta uno dei principali sviluppi strategici dell'Unione nel settore dei pagamenti e potrebbe incidere sui modelli operativi di banche, istituti di pagamento e prestatori di servizi digitali.

Numerose decisioni dell'Arbitro Bancario Finanziario hanno riguardato la responsabilità degli intermediari nei casi di frodi informatiche, phishing, social engineering, spoofing e utilizzo fraudolento di strumenti di pagamento. In particolare, le decisioni richiamate nel periodo hanno affrontato i temi dell'onere della prova, della mancata attivazione di SMS alert, delle operazioni autorizzate dal cliente ma viziata da tecniche fraudolente, nonché delle controversie relative a schemi Buy Now Pay Later.

Tali orientamenti confermano la necessità per gli intermediari di rafforzare i presidi antifrode, i sistemi di transaction monitoring, la sicurezza dell'autenticazione forte, la qualità dell'informativa alla clientela e le procedure di gestione reclami.

8. GOVERNANCE, 231, WHISTLEBLOWING, ANTICORRUZIONE E DATA PROTECTION

Il 5 maggio 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **D.Lgs. 2 aprile 2026, n. 51**, recante adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2023/2411 sulla protezione delle indicazioni geografiche per prodotti artigianali e industriali. Il decreto modifica l'art. 517-quater c.p., richiamato dall'art. 25-bis.1 del D.Lgs. 231/2001, con possibili impatti sui Modelli 231 delle imprese interessate.

Il 13 maggio 2026 è stata pubblicata in Gazzetta UE la **Direttiva (UE) 2026/1021 sulla lotta contro la corruzione**, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI e modifica la Direttiva (UE) 2017/1371. La nuova direttiva interessa anticorruzione, whistleblowing, responsabilità degli enti, conflitti di interesse e governance, richiedendo una verifica dei presidi di prevenzione e controllo.

Il 15 maggio 2026 Confindustria ha pubblicato la versione aggiornata della guida operativa per gli enti privati sulla nuova disciplina whistleblowing, a seguito delle recenti Linee Guida ANAC. Il 23 giugno 2026 Transparency International ha pubblicato il Report Whistleblowing 2025, con un quadro aggiornato dello stato di attuazione in Italia del D.Lgs. 24/2023. Entrambi i documenti

richiamano l'esigenza di canali interni effettivi, riservatezza, tracciabilità e protezione del segnalante.

Il 12 giugno 2026 EDPB ha posto in consultazione pubblica la versione 1.0 di un template comune per le notifiche di violazione dei dati personali (data breach), in linea con la dichiarazione di Helsinki dell'EDPB. Il documento mira a semplificare la conformità al GDPR e a rafforzare la coerenza delle notifiche a livello europeo.

Il 22 giugno 2026 il Garante privacy ha pubblicato la Newsletter n. 548 del 17 giugno 2026 e ha espresso parere favorevole sullo schema di regolamento predisposto da Banca d'Italia relativo al trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di supporto all'Arbitro Bancario Finanziario.

9. IMPATTI OPERATIVI PER COMPLIANCE, RISK MANAGEMENT, AML E INTERNAL AUDIT

Gli aggiornamenti del bimestre confermano l'esigenza di un approccio integrato al presidio normativo.

Le funzioni Compliance dovrebbero aggiornare il proprio regulatory inventory, verificare gli impatti di MiFID II, MiFIR, MAR, Listing Act, TUF, MiCAR, SFDR e AI Act, e pianificare eventuali gap analysis sulle procedure interne.

Le funzioni Risk Management dovrebbero valutare gli impatti delle nuove linee guida SREP, degli stress test ESG, degli aggiornamenti CRR/CRD, dei modelli interni, del Pillar 3 e dei rischi ICT, assicurando coerenza con RAF, ICAAP, ILAAP e reporting direzionale.

Le funzioni AML dovrebbero aggiornare le procedure di adeguata verifica, monitoraggio continuativo, screening sanzionatorio, gestione della titolarità effettiva, presidi su Paesi ad alto rischio e governance dell'esponente responsabile AML.

Le funzioni Internal Audit dovrebbero includere nei piani di verifica controlli mirati su DORA, AML, whistleblowing, data breach, registro insider, product governance ESG, gestione dei rischi ICT e adeguamento alle nuove disposizioni prudenziali.

In conclusione, maggio e giugno 2026 confermano una fase di forte trasformazione del quadro regolamentare. Gli intermediari sono chiamati a dimostrare non solo conformità formale, ma capacità sostanziale di integrare le novità normative nei propri processi decisionali, nei controlli interni e nella gestione ordinaria dei rischi.

Ufficio Studi Tema Srl

tema srl

Viale Piave, 17 - 20129 Milano, Italia

p.iva 06745060969 - tel. +39 02 8723 7659 - fax: +39 02 87237660 - email: compliance@temaconsulenza.eu - www.temaconsulenza.eu

Newsletter | maggio e giugno 2026